

RIGOPIANO: EX PREFETTO PROVOLO, "TRAGEDIA EVITABILE, SE STRADA LIBERATA PER TEMPO"

26 Febbraio 2023



PESCARA - Una tragedia evitabile, almeno per i clienti del resort, se la strada fosse stata liberata per tempo. Lo dice l'ex prefetto di Pescara, Francesco Provolo, assolto giovedì scorso nell'ambito del processo sulla tragedia dell'Hotel Rigopiano di Farindola - travolto e distrutto da una valanga il 18 gennaio 2017, evento in cui persero la vita 29 persone - in un'intervista alla TgR Abruzzo.

Quando gli viene chiesto se la tragedia, come sostengono i familiari delle vittime, era evitabile, Provolo risponde: "Assolutamente sì, se si liberava la strada almeno i clienti sarebbero salvi. E' questo il dramma della situazione, non aver mandato la turbina alle 5 del mattino".

L'ex prefetto ricorda che alle 5 del mattino di quel giorno alcuni dipendenti della Provincia parlarono di "situazione drammatica" e della necessità di una turbina per liberare la strada, su cui erano caduti metri di neve.

"Questo - afferma Provolo - se lo sono detti tra di loro, ma ai tavoli che erano in Prefettura, ormai dal giorno 16, non è stato riferito niente. Se venivo a sapere una cosa del genere, perchè non dovevo mandare la turbina lì?", si chiede.

"La mia carriera è finita con Rigopiano, sono in pensione da due anni e mi dedico alla famiglia. Ora sono contentissimo - conclude Francesco Provolo - e i miei non soffrono più".